



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data 19/01/2014

NUMERO 305

Tel.: 073189221  
Fax: 073189221  
Email: ss.annunziata2007@alice.it

## Sommario: pag.

Gesù toglie i peccati ..	1
Spunti di Riflessione	1
I Dintorni di Cafarnao	2
La tombolata d	2
Per la Costa D'Avorio	2
Luce di Speranza	2
Lectio Divina	3
Apostolato della .....	3
Notizie dalla Parr.....	4

## ➡ Gesù toglie i peccati del mondo

La liturgia odierna, in continuità con la festa del Battesimo di Gesù, ci presenta la missione del Figlio di Dio, iniziata e proclamata dal Padre al Giordano. Di quale missione si tratta?

La prima chiave interpretativa possiamo prenderla dal salmo responsoriale che, messo in bocca a Gesù, esprime la sua totale disponibilità a compiere la volontà del Padre. Tale volontà è che tutti gli uomini si salvino e giungano alla conoscenza della verità.

Il mistero di Cristo è soprattutto mistero di obbedienza e sacrificio: lui, docile agnello, si offre per tutti noi, realizzando il disegno del Padre per la nostra salvezza. La figura dell'agnello è esplicita nel brano di Vangelo e vuole trasmetterne tutta la ricchezza simbolica. L'evangelista Giovanni adotta volentieri questo simbolo cristologico. Lo troviamo nel suo Vangelo e nel libro dell'Apocalisse. Il termine aramaico che indica agnello è lo stesso usato per indicare il servo. Applicare la figura dell'agnello a Cristo significa dire contemporaneamente che Cristo è servo sofferente, immolato, che realizza la Pasqua definitiva.

Il Vangelo contribuisce a chiarire la missione del Salvatore attraverso le parole stesse del Battista. Gesù è quel servo che rivela la presenza di Dio in mezzo agli

uomini. Un servo-agnello che toglie il peccato del mondo prendendolo su di sé, come scrive Isaia parlando del servo sofferente. La figura dell'agnello ci rimanda alla liberazione dall'Egitto dove il sangue dell'agnello sparso sulle porte delle case ha salvato il popolo ebreo dalla morte e dalla schiavitù del Faraone. La missione di Gesù, che donerà all'uomo la liberazione dalla schiavitù e dalla morte, chiederà a lui sofferenza e morte. Gesù, il vero agnello, sarà immolato per la nostra salvezza e da lui sgorgheranno i doni di grazia e di redenzione, soprattutto il dono dello Spirito che farà alla sua Chiesa.

Ma la missione del servo non si limiterà al popolo di Israele: si estenderà a tutte le genti fino agli estremi confini della terra. L'aveva già annunciato Isaia: «*Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra*» (Is 49,5-6). Le parole del profeta annunciavano agli ebrei la liberazione dai babilonesi, ma per gli altri popoli la salvezza sarà soprattutto spirituale. Solo in Cristo c'è salvezza: la salvezza di ogni uomo e di tutta l'umanità. Solo lui è in grado di «salvare», di togliere dal nostro cuore la radice del peccato che genera il male. Non si tratta di eliminare i peccati, ma la radice stessa che li genera. È un risanamento, una trasfigurazione del cuore. Cristo, offrendosi per noi, per ricondurci all'amicizia del Padre, ha insegnato ad ogni uomo la via da percorrere per realizzare con il suo aiuto la

nostra salvezza. È la via dell'amore fino al dono della vita. È la via della mansuetudine e della purezza del cuore.

[In questa settimana si concluderà l'ottavario di preghiera per l'Unità dei cristiani. San Paolo, nella seconda lettura, salutando i cristiani di Corinto, ricorda che sono chiamati ad essere santi, insieme a quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo. Chiediamo al Signore che l'unità chiesta da Cristo stesso al Padre prima della sua passione, si realizzi presto e sia testimonianza della vita nuova e lieto annuncio di salvezza donata dalla sua morte.

## ➡ Spunti di Riflessione: Ascoltare la moglie !

Quando un uomo, il cui matrimonio era in crisi, cercò il suo consiglio, il maestro disse: "Devi imparare ad ascoltare tua moglie". L'uomo prese a cuore questo consiglio e tornò dopo un mese per dire che aveva imparato ad ascoltare ogni parola che la moglie dicesse. Il maestro le disse sorridendo: "**Ora torna a casa e ascolta ogni parola che non dice**". (Antony di Mello)

## ➡ I Dintorni di Cafarnao

Entriamo adesso la nostra attenzione sul primo posto indicato da Egeria: "i gradini di pietra sui quali si sedette il Signore". Secondo questa tradizione, costituiscono il posto da cui Gesù Risorto avrebbe indicato agli Apostoli che erano sulla barca di gettare le reti alla loro destra, come narra San Giovanni alla fine del suo Vangelo: "Si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso ora". Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti" (Gv 21, 2-14).

Il racconto di Egeria non fa menzione di una chiesa sulla riva dove apparve Gesù, però un testo tardivo -del X-XI secolo- attribuisce all'imperatrice Sant'Elena la costruzione di un san-

tuario dedicato agli Apostoli nel luogo in cui il Signore mangiò con loro.. Quella attuale, costruita dai francescani nel 1933 sulle fondamenta dell'antica cappella, si chiama Chiesa del Primato per ricordare il posto in cui Gesù confermò Pietro come pastore supremo della Chiesa: "Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?".

Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore"(Gv 21, 15-17). Le ricerche archeologiche realizzate nel 1969 hanno confermato che sotto la Chiesa del Primato si trovano dei resti di due chiese più antiche: della prima, datata verso la fine del IV secolo, restano visibili alcuni frammenti di pareti con intonaco bianco; la seconda, costruita cent'anni più tardi in basalto, è riconoscibile nelle mura perimetrali. Entrambe le chiese avevano al centro una pietra chiamata dai pellegrini Mensa Christi, tuttora venerata davanti all'altare, come il posto del pasto con gli apostoli. Inoltre all'esterno, sul lato sud della cappella, si possono osservare i gradini di cui parla Egeria, protetti da una cancellata.

(G.Brizzi)



L'Attuale Chiesa del Primato di Pietro

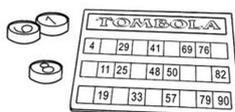
## ➡ Un aiuto per la Costa D'Avorio

Grazie all'aiuto di Dio ho ricevuto un'ambulanza in dono in disuso all'ospedale di Jesi. Due cittadini di Montecarotto mi hanno aiutato nei lavori di riparazione del mezzo. Vorrei inviare l'ambulanza in Costa d'Avorio, dove può essere molto utile per gli ospedali locali. Chiedo allora un contributo dai parrocchiani, per le spese di spedizione che ammontano a 2000 Euro. Grazie per l'aiuto. (Jean Pierre)

## ➡ La Tombolata di S. Antonio

Domenica 19 Gennaio alle ore 16.30 presso la sala S. Placido si terrà la "tombolata de Sant'Antò che durerà un'ora e 'mpò". Vi attendono ricchi premi e un pomeriggio in allegria. In risposta alla richiesta di contributo di Jean Pierre **tutto il ricavato di questa iniziativa verrà utilizzato per la spedizione ambulanza in Costa D'Avorio.**

**Per ulteriori contributi lasciare l'offerta al parroco .**



## ➡ Gesù Luce di Speranza 2013

Il gruppo solidarietà della nostra Parrocchia ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare all'iniziativa Gesù Luce di Speranza acquistando i ceri che sono stati accesi alle finestre la sera della vigilia di Natale le lanterne proposte dall' Azione Cattolica che sono state lanciate in cielo la notte dell'ultimo dell'anno con tutti i nostri desideri, con tutte le nostre domande, con tutte le nostre preghiere.

Il ricavato di euro 800,00 è stato consegnato alla San Vincenzo De Paoli che opera nella nostra comunità per sostenere le situazioni di maggiore difficoltà.



## ➡ Dalla “*Lectio Divina*” alla “*Liturgia della Parola*”

Carissimi, essere persone di “fede” significa che abbiamo avuto la possibilità di conoscere e relazionarci con Colui in cui crediamo. Come mantenere vivo questo rapporto? Dio, in Gesù, a chi lo cerca e lo vuole incontrare con cuore sincero ha dato la possibilità di trovare le porte aperte del suo cuore misericordioso. Dopo la Sua Resurrezione, possiamo incontrarlo in alcuni modi straordinari: la carità reciproca, i Sacramenti, *l'ascolto attento della sua Parola, la liturgia*. La modalità della Lectio Divina che da alcuni anni proponiamo nei nostri incontri su Vangelo della domenica, è stata, e lo è tuttora, una modalità estremamente importante di accostarci alla comunicazione che Dio fa di Se attraverso il Verbo incarnato (Gesù) e che la fede dei nostri padri ci consegna in modo autentico, alla quale dobbiamo aver attenzione di non dare *una interpretazione privatistica*, come S. Pietro stesso ha ritenuto opportuno ribadire nelle sue lettere apostoliche.

Ora per la nostra Parrocchia ritengo che sia il momento di cogliere i frutti maggiori dallo sforzo del passato, superando anche una pecca che il limite temporale ci imponeva negli incontri: quella di aver vissuto prevalentemente la parte della “*Scrutatio*” (= penetrazione della conoscenza) della Parola di Dio (prima parte della Lectio Divina) e troppo poco tempo rimaneva per la Condivisione di ciò che lo Spirito Santo faceva risuonare nei partecipanti attraverso di essa (tappa susseguente). Tutto questo però ci consente di passare ad un ulteriore modo di accostarci alla Parola del Signore, non meno importante se pur meno intellettuale, ma sicuramente più completa. La proposta del Lunedì alle ore 21,15 da qui a Pasqua fa riferimento alla Liturgia della Parola della Domenica. Ci accorgiamo che la Liturgia della Parola interna alla S. Messa è più ricca di stimoli dell'analisi del solo Vangelo, perché è accompagnata da più brani della Parola di Dio che si illuminano a vicenda, alla quale si aggiunge l'Omelia poi sostenuta dalla Preghiera di tutta la Comunità. Essa porta con sé una ricchezza ed una molteplicità di spunti che ci stimolano nel nostro cammino di “fede”. Spunti che, se condivisi, hanno la possibilità di risuonare positivamente nella vita quotidiana di ogni persona (giovane, anziana, famiglia) in ogni aspetto della vita e del tempo che viviamo. Essa prende VITA! Perché emoziona, coinvolge, indirizza, illumina, rassicura e ci spinge verso il futuro con più speranza. Provare per credere!

Ci possono aiutare alcune indicazioni generali che abbiamo indicato nel primo incontro:

1. Si da per scontata la partecipazione alla S. Messa domenicale che con la sua liturgia della parola ci ha già introdotti
2. In un primo momento si cerca di cogliere il tema principale della liturgia della domenica, il quale lega il Vangelo con la “prima lettura”, tema che è anche sintetizzato nella seconda Colletta (quella opzionale che puoi trovare nel foglietto della domenica dopo il Gloria).
2. La Parola è portatrice anche di tanti altri messaggi e considerazioni oltre a quello principale da evidenziare e sui quali ci si può lasciar coinvolgere in un breve momento di riflessione personale.
3. *Ogni riflessione condivisa ha il suo valore* e offre arricchimento per tutti i partecipanti, secondo la sensibilità personale alla “voce dello Spirito Santo”. Questo ci libera dalla preoccupazione di esprimerci in modo solo intellettualistico, ma il valore lo acquisisce ciò che Dio ha messo nel nostro “cuore”.
4. Al termine offre la possibilità di far “*dialogo*” con il Signore (dopo l'ascolto con la preghiera eleviamo la nostra voce a Dio): al termine ciò che la condivisione ci ha stimolato (nei punti 1.2.3.4) ora in modo più spontaneo e personale rispetto alla liturgia domenicale, dove le preghiere dei fedeli sono già state formulate, chi vuole può esprimere la sua preghiera. Dunque un incontro per tutti perché *lo Spirito parla a Tutti!*

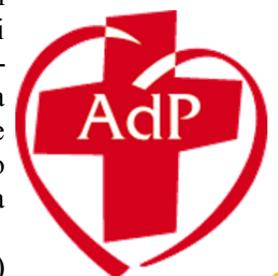
**Sarei lieto se questa opportunità stesse particolarmente a cuore, oltre all'Azione Cattolica che la promuove, anche ai catechisti, ai giovani e a tutti coloro che se si sentono esclusi dalla Comunione sacramentale invito a tener presente che hanno sempre l'occasione di incontrare con tutti gli altri il Signore nella S. Messa “nella Sua Parola” e per questo coltivare la parola Divina in modo privilegiato.**

Ho previsto di curare questo appuntamento personalmente tutti i lunedì, anche se questo lunedì 20, causa forza maggiore, mi sostituirà egregiamente don Venish.

Don Gianfranco

## ➡ Apostolato della preghiera

L'Apostolato della Preghiera, tenendo fede alla spiritualità del Cuore di Gesù che la anima, propone a quanti sentono l'esigenza di offrire tempo all'adorazione e alla lode di trascorrere **un'ora di preghiera comunitaria** davanti al S.S. Sacramento, **il primo venerdì di ogni mese** prima della messa vespertina. Per il mese di gennaio, coincidendo il primo venerdì con le celebrazioni del periodo natalizio, l'ora di preghiera è posticipata al **giorno 24 alle ore 17 nella chiesa del Crocifisso**. Gli iscritti all'Apostolato della Preghiera, con l'offerta al Cuore di Gesù della propria giornata, come suggerisce la Pagellina che raggiunge mensilmente molte famiglie della nostra comunità, fanno proprie le intenzioni proposte dal Papa e dai Vescovi e, in questa occasione, raccolgono l'insegnamento più volte espresso da Papa Francesco sull'importanza della preghiera di adorazione che certifica l'autenticità della nostra fede.



(Paola Carbini)

**COMITATO DI REDAZIONE:**

BRIZZI GIUSEPPE, CARBINI LORIS, GRIZZI DENIS, DON GIANFRANCO CECI, PAOLONI GIUSEPPE - CRISTINA MARRI - COLOSO CRISTINA - FEBBO PAZIENTI PAOLA - PETROZZI ROBERTO , DON VENISH, BROCANELLI EMANUELA

<p><b>2ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Is 49,3.5-6; Sal 39 (40); 1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34 <i>Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo.</i></p>	<p><b>19</b> <b>DOMENICA</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Gilberto Giovannetti per Natalina, Idio. <b>Ore 11.15 S. Messa Chiesa Parrocchiale Pro popolo</b> <b>Ore 16.30 Tombolata in Sala San. Placido.</b> Ore 18.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale • Armanda Santelli per def. Fam.</p>
<p><b>S. Fabiano (mf); S. Sebastiano (mf)</b> 1 Sam 15,16-23; Sal 49 (50); Mc 2,18-22 <i>Lo sposo è con loro.</i></p>	<p><b>20</b> <b>LUNEDÌ</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Bartolucci Bruno per Erina e Agostino. <b>Ore 21,15 Lectio divina sulla Parola della domenica</b></p>
<p><b>S. Agnese (m)</b> 1 Sam 16,1-13a; Sal 88 (89); Mc 2,23-28 <i>Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!</i></p>	<p><b>21</b> <b>MARTEDÌ</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p><b>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00</b> • Conti Mirella per Conti Teodoro.</p>
<p><b>S. Vincenzo (mf)</b> 1 Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143 (144); Mc 3,1-6 <i>È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?</i></p>	<p><b>22</b> <b>MERCOLEDÌ</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Perticaroli Alderina per Paolo e Teresa. <b>Ore 21.00 Prove di canto in Sala Don Bosco.</b></p>
<p>1 Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55 (56); Mc 3,7-12 <i>Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.</i></p>	<p><b>23</b> <b>GIOVEDÌ</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario. • Fam Coloso per Antonella e def. Famiglia.</p>
<p><b>S. Francesco di Sales (m)</b> 1 Sam 24,3-21; Sal 56 (57); Mc 3,13-19 <i>Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui.</i></p>	<p><b>24</b> <b>VENERDÌ</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p><b>Ore 17.00 L'ora di Preghiera dell'Apostolato della Preghiera nella Chiesa del Crocifisso</b> Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso. • Luminari Alessandrina per Manlio, Agata, Luigi e Giorgio.</p>
<p><b>Conversione di S. Paolo apostolo (f)</b> At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116 (117); Mc 16,15-18 <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</i></p>	<p><b>25</b> <b>SABATO</b> <b>LO Prop</b></p>	<p><b>Ore 15,00 Catechismo</b> <b>17.00 Confessioni.</b> Ore 18.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal S. Rosario • Fam. Michelangeletti per Aldesino Michelangeletti</p>
<p><b>3ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27); 1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23 <i>Venne a Cafarnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.</i></p>	<p><b>26</b> <b>DOMENICA</b> <b>LO 3ª set</b></p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Maria Brega per Natalina Apolloni. • Brega Dina per Enrico, Antonio, Aldeminio, e Gianfranco. <b>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale Pro Popolo</b> Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale • Perticaroli Mirella per Alberto (25° anni)</p>

**A  
V  
V  
I  
S  
I**

- **Venerdì 24**, ore 17.00 il momento di preghiera dell'Apostolato consisterà in un'ora di Adorazione.
- **Sabato 25** : Preghiera ecumenica: preghiera per l'Unità dei Cristiani sarà presso la Chiesa Avventista (vicino al circolo cittadino) alle 17,30.
- **Domenica 26: corso di formazione liturgica:** Presso la Parrocchia di san Massimiliano Kolbe a Jesi ore 16.30, primo incontro di formazione liturgica rivolto ai Ministri straordinari della Comunione e a tutti coloro che partecipano ai gruppi liturgici o animano le liturgie parrocchiali. Tenuta dal Direttore dell'Ufficio Liturgico don Claudio Prociachiani sul tema: *“La Celebrazione Eucaristica per passare dalla dispersione all'unità, dall'individualismo alla relazione”*.
- **Domenica 26** : giornata dei malati di lebbra.